

ABBONAMENTI
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche,
Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 15

IL PAESE
GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

La terza pagina, sotto la firma del giornale,
Comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e rapporti,
ogni per ogni linea, ...

L'INCHIESTA SULLA MARINA

CIÒ CHE EMERGE DAL PROCESSO FERRI CONTINUANDO...

Quest'oggi l'on. Mirabello, ha già risposto alla interrogazione mosseggiata dall'on. Bergamasco e domani quando uscirà il nostro giornale il pubblico sarà informato del testo della risposta ministeriale.

Noi leggendo mano mano, quello che l'inchiesta è venuta dicendo, ci incontriamo in una serie di fatti gravi emersi dal processo intentato dall'on. Bettolo contro l'on. Ferri.

Che, dopo conclusi i contratti ad enormi prezzi il governo abbia donato persino quattro milioni in una volta sola alla società delle Terni per sopra prezzo, era già risultato nel processo Ferri; che l'on. Bettolo avesse glorificato le corazze speciali Terni proclamandole le migliori fino ad oggi conosciute di tutte le marine del mondo, era già emerso; che la Società Terni avesse pubblicato la sua invenzione delle corazze speciali per estendersi dal comperare il brevetto Krupp; che dopo aver bandito l'eccellenza delle corazze speciali, dopo avere fatto i contratti perché queste corazze speciali venissero dalle Terni somministrato, queste corazze non siano mai state consegnate o non abbiano mai rivestito il fianco delle nostre navi; che queste corazze speciali fossero una parola scritta nella carta e nel contratto per truffare il pubblico erario, lo conoscevano di già.

Che fino al 1904 (cioè fino al processo Ferri) per lunghi e lunghi anni si fossero fatte soltanto cinque prove col cannone sulle corazze della Terni; che queste prove fossero eseguite sopra corazze scelte dalle Terni stesse; che le prove fossero tuttavia riuscite contrarie alle Terni; che malgrado ciò le fossero date nuove commissioni di milioni e milioni, — era già risultato. Che i proiettili fabbricati alle Terni, venissero provati sopra piastre di corazze non collaudate, lo si sapeva fin dal processo Ferri.

L'on. Bettolo si era vantato che nel contratto concluso nel 1894, contratto di venti milioni (concluso appena il quale il suo segretario telegrafava ad un agente di cambio della borsa di Genova: contratto firmato) l'on. Bettolo, diciamo, si era vantato di avere ottenuto una diminuzione di di L. 200 per tonnellata in confronto del contratto precedente concluso dall'on. Morio.

Ora dalla relazione d'inchiesta si sa che in quel momento per la concorrenza estera il prezzo delle corazze era diminuito in modo tale che la riduzione avrebbe dovuto essere di 800 a 1000 per tonnellata.

Dati gli immensi guadagni delle Terni a carico dello Stato, non si poteva spiegare come in un certo momento quella società sia stata sull'orlo del fallimento; ora si sa che furono le sue speculazioni in miniere ed in giuochi di borsa le ragioni per cui sperperava gli immensi ed indebiti guadagni che faceva a carico dello Stato.

Ma le nostre colonne non bastano nemmeno a riassumere in brevi capi lo risulante dell'inchiesta e l'animo si stanca al novero doloroso di tante infamie.

Sappiano i patrioti fruttando e coloro che prestano facilmente l'animò agli adocessamenti della retorica, che valse tanto volte e sarebbe destinata a valere un'altra volta, la impunità dei colpevoli, sappiano che stremato il bilancio della Marina da queste inavversazioni le nostre navi e le nostre ciurme non navigano perché il ministero non ha i denari sufficienti da spendere per quelle esercitazioni che sono necessario a tornare il buon marinaio ed il bravo ufficiale ad a prepararsi ai cimenti della guerra.

Sappiano che questo stesso bilancio stremato, non è bastato a fornire di scorte i nostri arsenali e le nostre navi per cui i guadagni ingiustici dagli speculatori delle Terni, sono mancati ad alimentare la forza vitale della nostra Marina.

E non diciamo di più chiamando l'attenzione dei nostri lettori sui giornali più autorevoli che con più adeguata diffusione, traggono dalle 400 pagine della relazione d'inchiesta le terrificanti notizie.

Le nostre navi al Giappone

Dopo la grande battaglia di Tsushima nella quale due corazzate delle Terni fecero parte della flotta vittoriosa, tutta la stampa ministeriale uscì in un grido di trionfo. Quelle navi, quelle corazze avevano, secondo le dichiarazioni ministeriali, trionfato dagli attacchi avversari e rimbalzato i proiettili russi. Si citava questo esempio a glorificazione delle Terni ed a confusione dei suoi detrattori.

Ora ecco quello che adesso risulta. «Se la corazza delle due navi resistettero, ciò non dipese dalla loro effettiva bontà, sibbensì dalla pessima artiglieria e dall'inesperienza dei puntatori del nemico, costicché quelle corazze non furono colpite.

Questo è noto al ministro della marina, che nel N. 32 del Bollettino informazioni del suo stato maggiore (7 agosto 1905) si occupa, a pagina 20 (vedi nota) delle ragioni del cattivo risultato del tiro dei russi.

Ciò risulta dal rapporto pervenuto allo stato maggiore del Ministero della marina, riportato nella relazione d'inchiesta, sulle cause dei cattivi risultati del tiro dei russi a proposito delle navi Nishin e Kasuga, dalla quale risulta che il cattivo risultato del tiro dei russi è da attribuirsi:

- 1. al metodo antiquato di direzione del tiro, trasmissione d'ordine o di punteria, col rullo;
2. alla mancanza di buoni alzi con cannocchiali a forte ingrandimento;
3. alla deficiente abilità del personale;
4. alla poca stabilità di piattaforma di molte navi;
5. alla disposizione dei congegni di caricamento e di chiusura della grossa artiglieria, che, oltre a limitare la velocità del tiro, influiva dannosamente al suo aggiustamento;
6. al non possedere congegni di manovra perfezionati, che permettevano ad un solo uomo colla manovra di una unica leva di puntare i pezzi da una torre e spararli simultaneamente, o meglio successivamente, a brevi intervalli, dopo giudicato del risultato del primo colpo.

Del resto, per dire se le corazze brevettate siano buone o no, basta esaminare i risultati dei collaudi al tiro.

Dunque, le corazze delle navi giapponesi, non furono lincate dai cannoni russi soltanto perché quelle navi non furono colpite dai proiettili!

Come le Terni sperperavano i milioni dello Stato

L'ing. comm. Sigismondi, ex direttore delle Terni, uscito per disparità di criteri da quella amministrazione ha fatto le seguenti stupefacenti rivelazioni:

«La Terni — dice il Sigismondi — non diede per molto tempo utili ai suoi azionisti perché, pur guadagnando tanto sulle corazze, perdeva tutti gli utili nelle imprese commerciali, industriali o finanziarie in cui si era gettata. Il Ministero della Marina ignorava ogni cosa per due ragioni: prima perché non erano noti i prezzi di costo delle corazze, poi perché i bilanci della Società non mostravano mai che vi fossero stati grossi utili sulle corazze.

«Le spese fantastiche, pazze, gli sperperi d'ogni sorta furono sì che si gettarono 50 milioni, mentre per lo scopo per il quale si doveva creare lo stabilimento, non sarebbero bastati quindici. Le Terni, oltre alle lamiere, ai proiettili, ai ferri complementari, ai cerchioni, alle rotelle, ecc., comperò miniere di minerali di ferro in Lombardia, nell'apertura e nel funzionamento delle quali profuse enormi somme senza profitto, non potendo esservi tornacento economico ad usare a Terni minerali provenienti da Brescia.

«La Terni comperò pure miniere di lignite nell'Umbria, della quale si servì per i suoi forni di riscaldamento, con poca convenienza economica per lo scarso rendimento che il gas di lignite dà in calorico, relativamente

al gas di carbon fossile, o che è tale da non compensare la differenza di prezzo dei due combustibili. La Terni comperò miniere presso Forlì per ricavarne carbonio; ma in quelle miniere, in cui non si trovò carbonio, rostarono sepolti milioni, sotto forma di legnami e di macerie d'opera. Altri terreni furono acquistati a Civitavecchia e altrove, e altre spese furono fatte inutilmente, perché una febbre di ambizione, una sete di celebrità, non sorretta da sani criteri economici, la spingeva in quel tempo a patto imprese, che misero la Società all'orlo del fallimento.

DALLA CAPITALE Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHIERI (Seduta del 7 maggio).

Apertasi la seduta l'on. Gallo propone che l'interpellanza Bergamasco venga rimandata a dopo la pubblicazione integrale dell'inchiesta.

Ma poiché la Camera si oppone l'on. Bergamasco svolge in sua interpellanza.

Sull'inchiesta della Marina

L'oratore mette in rilievo le risulnanze dell'inchiesta: l'amministrazione della marina è accusata non solo di negligenza ma di frode o di inganni; erede perciò importante conoscere in proposito il pensiero del ministro.

L'intermezzo allegro

Appena l'on. Bergamasco ha finito di parlare, il solito Santini chiede anzitutto se può svolgersi anche lui una identica interpellanza.

Naturalmente egli parla fra le più malte risate degli onorevoli suoi colleghi. Finalmente l'on. Santini chiude mandando il solito saluto alla Patria o al Re.

Il discorso di Mirabello

Mirabello, (min. Marina) comincia dichiarando che la flotta italiana non è sostanzialmente inferiore alle altre né per materiale né per armamento.

Assicura che le corazze che proteggono le nostre navi sono buone.

Quanto alle artiglierie afferma che tutti i cannoni sono ottimi.

VIVACI INTERRUZIONI

Venendo a parlare di proiettili nota che egli volle raggiungere tutta la perfezione possibile e perciò dopo aver esaminato i migliori proiettili conosciuti nel mondo è riuscito a far sì che anche in questa la marina italiana non sia inferiore ad alcuna.

Ferri. Allora tutto è finito nella relazione!

Mirabello. Riguardo ai proiettili dunque l'Italia può essere tranquillo.

Ferri. Allora bisognerà mettere sotto processo i membri della Commissione d'inchiesta!

Baselli. Sento: o lui (indicando il ministro della marina) o loro (indicando i commissari)!

Mirabello. Continua affermando e ripetendo che il Paese può essere tranquillo.

Franchetti, relatore della Commissione d'inchiesta, interrompe: «Ma lei impressiona la Camera facendo nascore dei sospetti sulla imparzialità della Commissione! Dovremo rispondere! lo per mio conto!».

Ferri. Enrico: «Voi avete sempre difeso gli alti burocratici, ed ora se ne vedono i frutti: si vedono i ladrocinaggi che voi avete permesso che si commettessero: è inutile montare la Camera».

Mirabello dopo un breve intervallo riprende il suo discorso. Egli confida che la Camera sarà convinta che se vi sono delle responsabilità egli saprà accertarle. Chiude con l'augurio che da una discussione ampia e serena scaturisca il bene della marina italiana.

La risposta di Franchetti

Franchetti parla per fatto personale. Rende omaggio alla rettitudine di Mirabello; ma nota che gli sforzi di un ministro non sono sufficienti ad impedire abusi nelle relazioni della marineria con l'industria privata.

Accenna a fatti concreti e a tentativi di frode da parte di una ditta. Al Ministero della Marina vi sono impiegati che comunicano mediante pagamento alle ditte interessate, documenti segreti.

Tornata confidando che nella opera di risanamento che dovrà iniziarsi, il ministro sia sorretto dalla fiducia del Parlamento e del Paese.

La discussione al 30 maggio Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti.

Dopo di che si decide di rimandare la discussione della Relazione di inchiesta al 30 maggio. La seduta termina alle 18.30.

Lo sciopero generale a Torino

Collinzazioni - Numerosi feriti

Telegrafanti da Torino recano: Nonostante l'energica opposizione dei dirigenti la Camera del lavoro, contrari allo sciopero generale, i loro operai di molte fabbriche abbandonarono il lavoro in segno di protesta per il rifiuto deciso dei proprietari cotonieri di addiventare a qualsiasi trattativa con gli operai che chiedevano la riduzione dell'orario di lavoro da 11 a 10 ore.

Il movimento si è allargato ancora nel pomeriggio, dimodoché si calcola che gli scioperanti siano più di 22 mila.

Avvennero numerosi conflitti fra scioperanti e forza pubblica. Si devono deplorare numerosi feriti.

I risultati delle elezioni in Francia

Vittoria repubblicana Secondo le statistiche fatte dal Ministero dell'Interno in base ai risultati elettorali conosciuti fino alle 12,30 di ieri i conservatori guadagnano due seggi; i repubblicani di sinistra 8, i radicali-socialisti 4, i socialisti uniti 3; i nazionalisti perdono 10 seggi, i progressisti puro 10; i radicali 6; i socialisti indipendenti 1.

Alle ore sei pomeridiane si conoscevano i seguenti 584 risultati su 591. Eletti: conservatori liberali 70, nazionalisti 23, progressisti 70, repubblicani di sinistra 51, radicali-socialisti 80, socialisti uniti 33, socialisti indipendenti 10. Vi sono 151 ballottaggi.

Le convulsioni della Russia rivoluzionaria

Un altro governatore giustiziato Il governatore generale Jeolwasky fu ucciso alle ore 9 di sera da sei sconosciuti che spararono contemporaneamente delle revolverate contro di lui.

Quanti emigranti sono sbarcati in un giorno a New York

In un sol giorno a New York cioè il 29 marzo scorso, sbarcarono 11,333 immigranti, così suddivisi per nazionalità: 5436 tedeschi, svedesi e ungheresi; 2580 italiani; 2417 inglesi e irlandesi; 750 di altre nazionalità.

La rubrica del curioso

Il Conflitto dell'artista. — Traduciamo di C. Baudelaire:

Oh come i tramonti del giorno d'autunno sono penetranti! Penetranti fino al dolore, giacché vi sono certe sensazioni squisite, il vago delle quali non esclude l'intensità loro, e non vi è punto più acuto di quella dell'infinito! Come! serve lo annegare il proprio sguardo nell'immensità del cielo e del mare!

Soltanto il silenzio, incomparabile castità dell'azzurro. Una piccola vela tremava all'orizzonte, e per la sua piccolezza e il suo isolamento, somiglia alla mia esistenza, melodia monotona dell'infinito. Tutte queste cose pensano per me o lo penso per loro — giacché nella grandezza del sogno l'io si perde subito — esse pensano, dico, ma filosoficamente e pittorescamente, senza arguzie, senza sillogismi, senza deduzioni.

Tuttavia, questi pensieri, cessano dal me o si slanciano dalle cose, divenuto subito troppo intensi: l'energia della volontà crea un malessere ed una vera sofferenza; i miei nervi, troppo tesi, non danno che vibrazioni stridule e dolorose. Ed ora la profondità del cielo mi costringe, la serenità mi esaspera; l'immobilità del mare, l'immobilità dello spettacolo mi uccidono sotto sopra. Oh, bisogna eternamente soffrire o fuggire eternamente il bello! Oh, natura incantatrice senza pietà, rivale sempre vittoriosa, lasciami, cessa di tentare i miei desideri ed il mio orgoglio. Lo studio della bellezza è un duello, in cui l'artista grida per lo spavento, prima di esser vinto.

GALEIDOSCOPIO

Enomastice Oggi 8, S. Michele.

Effemeride storica

NEVE

7 maggio 1564. — Memoranda notificata in Prink con conseguente grave danno alle campagne. (Dalle schede del fu dott. V. Joppi)

Pergrinus Patriarola.

8 maggio 1904. — Muore a Cividale il Patriarca d'Aquileia Pergrino II. discinto principio amato dai sudditi e all'estero.

Per maggiori particolari vedersi il Manzano (Annali Vol. II) ove è cenno sulla data controversa della morte.

Biciclette DE LUCA Vedi la sesta pagina

Cronache Provinciali

Palmanova

Una inaugurazione

7. (pit.) (Sandro) — Ieri sera venne splendidamente inaugurato il nuovo Restaurant Luigi Verzagazzi a questa stazione ferroviaria.

Il locale costruito con semplice eleganza ha raggiunto lo scopo di offrire ai passeggeri, sia che transitino, sia che partano ed arrivino, un asilo anzitutto per tempi cattivi ed un ristoro meritevole i generi che vi sono sempre tenuti pronti.

Era giusto quindi che questo locale del quale la nostra stazione ne sentiva la mancanza venisse inaugurato con un'una carta solennità, e solennità vi fu.

La piccola sala elegantemente preparata. Sulla tavola mazzi di fiori, e luce a profusione.

I padroni di casa Luigi e signora Tonina ne fanno gli onori con quella speciale loro maniera, che quanti hanno la fortuna di conoscerli non possono certo dimenticare.

I cibi eccellenti preparati dalla rinomata cuoca Resvinda Savognani, vennero assai gustati ed apprezzati, confermandone la sua fama, e non parliamo poi dei vini dell'ottimo Gigi che vennero bevuti, senza... economia.

Al posto d'onore sedeva l'Egr. sig. Capo-stazione, il perito sig. Feruglio, il prof. Romanelli ed uno dietro l'altro una fila di amici venuti da Udine e San Giorgio, una fila di una trentina di persone, tutte allegre e di buon umore.

A mantenerlo del resto vivo, avea l'incarico il sig. Eugenio Pignat che gentilmente fece con una delle ottime sue macchine, varie fotografie rappresentanti il simpatico locale e la stazione ferroviaria, nonché tutta l'allegria compagnia fra la quale a suo dire una sola faccia seria si vedrà, e sarà quella del sig. Pictoritto innocente.

La lieta festa, alla quale non mancarono naturalmente i brindisi, ed un po' di musica, finì alle 9, ora che giunto il treno da San Giorgio, portò ad Udine una gran parte dei convitati che partirono contenti d'aver passato una splendida giornata e riportando la migliore delle impressioni di questo nostro locale che torna ad onore della ferrovia e dell'ottimo Verzagazzi, al quale non mancherà quella fortuna che merita e che di cuore gli auguro.

Non occorre aggiungere che al levar delle mense molti furono i brindisi pronunciati.

Nota che uno degli oratori (un biondo Figaro di Piazza Vitt. Em. della vostra città) così esordiva: «Atenti! Riuniti oggi in questo luttuoso simposio, bevo...».

Immaginarsi le urla di protesta che accossero le parole del malcapitato oratore!...

Maniago

Consiglio comunale

9 - Oggi il Consiglio, convocato d'urgenza, dopo animata discussione, deliberava all'unanimità di concorrere nella spesa per uno studio sul prolungamento del tramo San Daniele-Pinzano, per Maniago o Sacile, già ideato dalla Società Veneta; e delegava nel contempo il Sindaco a rappresentare il Comune presso il Comitato costituitosi allo scopo in Udine. Vale delibera merita ogni lode, tanto più che non venne abbandonata l'idea di favorire, con ogni mezzo la progettata istituzione d'un servizio di automobili fra Maniago e Pordenone.

Costituzione di Società

Ieri a sera, in seguito ad inviti diramati da un Comitato provvisorio, si riunirono nella sala Zecchin numerosi cittadini di ogni ceto per costituire una società, avente lo scopo di favorire lo sviluppo delle industrie e del Commercio, migliorando le scarse comunicazioni coi grossi centri. Venne approvato lo statuto e si stabilì di aprire subito le sottoscrizioni dei soci onde procedere nel più breve tempo alla nomina delle cariche sociali. Dalla scelta delle persone che saranno chiamate a dirigere il socializio dipenda la buona riuscita dell'iniziativa sotto ogni riguardo lodovolo.

Pasian di Prato

Il bilancio del Forno Cooper. 7 - Il giorno 2 corrente è stato depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il bilancio della gestione 1905 del Forno Cooperativo di Beneficenza, bilancio che fu già approvato dall'assemblea generale dei soci nella seduta 22 aprile u. s.

Il bilancio è firmato dal presidente sig. G. Degano e dai sindaci Gobitti Giovanni, Del Forno Francesco e P. Leita.

L'utile netto a 31 Dicembre fu di 428.29; l'attivo è di L. 158.48.03; il passivo di L. 12432.16; quindi il patrimonio è di L. 3415.92.

Codròipo

Misera fine d'un empio... In America... 7 - E' giunta a Gorizica, frazione del nostro Comune, una triste notizia.

Cividale

7 - Ieri sera la Compagnia De Sanctis ci offrì «Allodia» del Praga. Il teatro era al completo.

Osoppo

8 - Non è il primo atto vandalico che Osoppo deve registrare per opera degli zingari.

degli zingari. Mentre tutti hanno ancora presente il furto operatosi nel negozio del sig. Giacomo di Toma, un altro triste fatto viene ora ad aggiungersi.

La nuova passerella

in via Castellana. Nel pomeriggio di ieri ci siamo recati a dare un'occhiata ai lavori di costruzione della nuova passerella in via Castellana.

Per domenica mattina infatti, con tutta probabilità, la passerella sarà aperta al pubblico. Potremmo parlare con parecchi abitanti di via Castellana i quali lodano questo lavoro ordinato dalla Giunta.

Il concorso dello Stato

per la scuola agraria di Niguarda. Nella occasione della visita ora fatta a Milano, il Ministro d'Agricoltura, che volle essere informato sul lavoro della scuola agraria di Niguarda, amichevolmente così il funzionamento di questa scuola, come gli scopi che essa si profigge.

Buffalo Bill a Udine

Il Maggiore John M. Burke che per ben quaranta anni di compagnia inseparabile di Buffalo Bill è arrivato nella nostra città viaggiando avanti la grandiosa esposizione il «Wild West».



Teatri ed Arte

Teatro Minerva FERRUCCIO BENINI. Qui vero piacere annunciando alla compagnia drammatica veneta diretta dal Cav. Ferruccio Benini data 7 straordinarie rappresentazioni a partire da mercoledì 16 corrente.

Decorazioni artistiche antiche

14 BRONZO ED IN MARMO AD UDINE. Sotto questa rubrica, l'«Adriatico di ieri», portava una corrispondenza da Udine nella quale è fatto cenno delle riproduzioni di parti decorative artistiche e d'importanza storica per la città nostra tratte da bronzi o da vecchie sculture.

CRONACA CITTADINA

Alla grotta di S. Giovanni d'Andro

La splendida gita del Circolo Speleologico. Questa gita, promossa dal nostro Circolo Speleologico o litologico, ebbe esito assolutamente splendido e superiore a qualsiasi aspettativa.

Le elezioni alla Camera del Lavoro

Sabato e domenica avranno luogo le elezioni per la nomina della Commissione Esecutiva alla Camera del Lavoro. Hanno diritto al voto tutti gli aderenti che abbiano pagato la tessera per l'anno 1935.

Forno Comunale

Terzi alla 10 si è riunita la Commissione del Forno Comunale. Erano presenti: il Sindaco comm. Pecchie, Pignat, Diana, Morpurgo e Tonini.

Furto al «Caffè della Nave»

Arresto dell'autore. Durante la scorsa notte un giovanotto forestiero entrò al «Caffè della Nave» ordinando una tazza di caffè che gli fu tosto servita.

Diapsis Pentagona

Abbiamo già comunicato la notizia che il nostro Comune, per generale desiderio dei possidenti del suburbio, si assume l'incarico di far eseguire da provetti operai la cura dei gelsi per preservarli dal terribile flagello della diapsis.

Studi di ricognizione

Per l'altro a Latisana abbiamo visto parecchi ufficiali appartenenti ad armi diverse. Dobbiamo alla cortesia di un capitano se possiamo offrire ai nostri lettori le notizie che seguono.

Commissione Comunale della Tassa Esercizio e Rivedita

I lettori ricorderanno certamente tutto il can-can fatto nel decoro anno dai giornali avversari per l'accertamento della Tassa Esercizio e Rivedita e per i numerosi reclami presentati alla Commissione Comunale dai negozianti della città.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.



Segretaria della... Nello stesso... donna la... di mond... oggi gli... viene della... aver gli... le labbra... il loro us... esse deb... azione della... forza fu... d'iron... tutto... se hanno... in buona... una que... di un... il sangue... tutti i vel... residui del... formicol... raccomandato... gli amici... chi clorosi... ne digesti... una potente... faranno il... tutte le ne...

LIBRANTE

VIA N. G. (Fru Mer...azza Erba). Vendita di... dei più ce... libri scritti... aus Leip... pasticc... romanzi or... ginali fran... esotistiche e... di medicina... oggetti di... libri, por... cartoline... donne, bam... celebri etc; prezzi a vol... Matullia.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI UDINE 1934. SOORNO. CHIAMA MARINA. COMPAGNIA TRASPORTI.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il Sigg. Fratelli Toniutti di Sebastiano per la generosa obolazione di L. 100 fatti al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuhiani Francesco.

per l'interesse alle quali hanno dato anche artisti stranieri e raccoglitori di dati e memorie nostre, e quindi quanto è stato fatto per la riproduzione delle parti migliori di esse è senza dubbio lodevole e di vera utilità e decoro del Museo o Scuola di plastica

NOTE

1. La campana del Cimitero venne fusa quindi nell'ultimo e terribile anno di vita dello Stato Patriarcale d'Aniela sotto il Patriarca Lodovico II. o dei Duchi di Teck ungherese, ultimo principe temporale dei Friuli, cioè nel 1419 quando la Patria era già invasa e gran parte conquistata - meno Udine - dall'esercito Veneto capitano dall'Arcelli, e dai generali Malatesta P. e C., del Marchese d'Erato e del Conte Cristiano Savorgnan.

2. Quella del guardafuoco sulla Torretta del Castello di Udine nel 1440, ventinove anni dopo che il Friuli era stato annesso a Venezia, mentre era Patriarca d'Aquileia - non più temporale - Lodovico III. o Scarampo-Feravento, palovano (1438-1450) e Luogotenente della Repubblica Veneta nella Patria Viroo Fantino II. o (1440).

3. La campana poi dell'Orologio pubblico sulla Torre in Piazza, essendo stata fatta come fu detto, nel 1600 era quindi in allora il Patriarcato Aquileiese governato da Giovanni VI Grimani, veneziano, mentre la Repubblica di San Marco aveva a Udine per suo Luogotenente generale Gio. Battista Contarini.

4. La statua di Bartolomeo Benoni soprannominata fu eseguita nel 1448 e posta in opera durante 1440, quindi durante il Governo religioso del Lodovico III. o e politico del Viroo sopraccennati.

Cronaca Giudiziaria Tribunale di Udine

Ricorso di querela

Stamano doveva svolgersi il processo per diffamazione a mezzo della stampa contro Emenegildo Mattiussi ex Governatore del Laboratorio Prinkano.

NOTE E NOTIZIE

Il Ministro della Marina sarà borghese

Il corrispondente politico da Roma del Resto del Carlino telegrafica che è probabissimo che Mirabello si dimetta, nel qual caso l'Estrema chiederebbe la sostituzione del Mirabello con un ministro borghese.

Lo sciopero della N. G. I. finito

La Tribuna dice che lo sciopero degli equipaggi della Navigazione Generale Italiana può dirsi definitivamente chiuso.

toro ne assumano la responsabilità, il gerente dovrebbe andare esente da pena. Una simile disposizione avrebbe anche per effetto di stimolare il senso della responsabilità personale che oggi si riduce ad un inutile sacrificio e quindi, nel più dei casi, a una jattanza.

È quando alla diffamazione, la bontà del fine o la buona fede dovrebbero esser d'aiuto, provvedendosi al buon diritto dei terzi col'obbligo della pubblicazione delle rettifiche che d'altronde è già sancito dalla legge vigente.

Il fango... ch'è salito

Scrivete il Cacciatore delle Alpi: Chi ha potuto dimenticare la frase - il fango che sale - che nel ridotto della Scala di Milano il p. of. Colombo, ora senatore, lanciava brattamente in faccia alla coalizione popolare, che gli contendeva il ritorno a Montecitorio?

L'insulto villano e volgare riassunse tutta l'anima forcolata dei consorti milanesi, nella cui mentalità l'Unione elettorale popolare rappresentava l'avvento degli elementi più torbidi al potere politico, colla certa prospettiva di vedere svaigiati i forzieri dello Stato.

Cacciato da Montecitorio, per le feroci settarie, il professor Colombo veniva creato senatore, mentre i ternatelli lo chiamavano nella presidenza del Consiglio d'Amministrazione della loro patriottica Società, che a decoro e vanto dell'industria nazionale s'avviava ad assicurarsi il monopolio della fornitura delle corazze alla regia marina.

Non era fango questo, che - coll'autorità del nome, coll'austerità della parola, coll'alto senso di patriottismo - era salito a moderare la patriottica Società; era il fiore del galantuomo, sbucciato nel giardino della moderata milanese.

Tutto il mondo è paese

Ieri è cominciato il processo per calunnia contro il giornale Mirabelliano del partito nazionale che aveva accusato il presidente del Consiglio e il ministro della guerra di avere sbranato nel 1913 a scopo di corruzione, la somma di lire 100.000 destinata all'acquisto di cartucce.

LE DAME ALLA RISCOSSA

I telegrammi da Parigi recano che un'automobile, sontuosamente decorata di bandiere, percorre i grandi boulevard. Sono le femministe intrasiggenti che fanno una dimostrazione, o portano attorno per la capitale le loro domande, vergate a caratteri d'oro su fondo rosso: « Noi sappiamo le leggi, noi paghiamo le imposte, noi quindi abbiamo il diritto di votare ».

Circolano anche per Parigi delle vetture da piazza decorate con grandi nastri rossi nelle quali siedono le più note femministe intrasiggenti. I larghi nastri che pendono dalle vetture portano la scritta: « Le donne domandano anch'esse il voto politico: è questione di giustizia ».

Banca Cooperativa Udinese Società Anonima

Table with financial data: Capitale Sociale, Riserva, Cassa, Portafoglio, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

Table with financial data: Depositi, Rendite, etc.

M. Co. Dentista ALBERTO RAPPARELLI

specialista per le malattie dei Denti e Protesi Dentaria UDINE



NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Salumeria e Coloniali UMBERTO LIGUGNANA e COMP.

Specialità Estere e Nazionali Brandisio assortimento CONSERVE ALIMENTARI e PASCE in scatola

VINI DA PASTO E DI LUSO BARBERA e GRIGNOLINO finissimo a L. 1.00 la bottiglia

Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la silichezza, il migliore dei ricostituenti.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 - Versato 88,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto, Conto Corrente a vista, Libretto di risparmio, etc.

Compra e vende divisa estera, emette check con esenzione versamenti, Acquista e vende Biglietti di Banca, etc.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

LOTTERIA

Approvata con R. Decreto 18 Febbre 1906, n. 33. 3181 PREMI L. 1.350.000

PRIMO PREMIO L. 1.000.000

Un Premio L. 100.000

Un Premio L. 50.000

Altri Premi per L. 200.000

Prezzo del Biglietto Lire DUE.

Il pagamento dei Premi esatti verrà fatto dalla Sede Centrale di Milano della Spett. BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Per l'acquisto dei Biglietti rimettere l'importo con vaglia bancaria, vaglia postale o lettera raccomandata alla SEZIONE LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZ. MILANO, Piazza Paolo Ferrari, 4.

I Biglietti della Lotteria di Milano 1906 sono in vendita presso tutti i Concessionari, Agenti, ecc. del Paese.

